Regione Umbria - Assemblea legislativa

LAVORI D’AULA (1): L’ASSEMBLEA PRENDE ATTO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO, ANNO 2019

9 Giugno 2020
In sintesi

L’Aula di Palazzo Cesaroni, dopo una lunga discussione, ha preso atto della “Nota di aggiornamento della relazione sullo stato di attuazione del Programma di Governo e sull'Amministrazione regionale, anno 2019”, illustrata all’Assemblea legislativa dal vice presidente della Giunta, Roberto Morroni. Dopo la bocciatura della richiesta di Bori (PD), di un rinvio della discussione per l'assenza della presidente Donatella Tesei, Morroni ha spiegato che la Nota si articola in 3 sezioni: le principali attività svolte dal nuovo Esecutivo tra il 27 novembre e il 31 dicembre 2020; l’attuazione della politica di coesione; la gestione dell’emergenza post sisma 2016. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Paparelli, Bettarelli e Bori-PD, Mancini e Pastorelli-Lega, Pace-FdI, Bianconi-Misto, De Luca-M5S.

(Acs) Perugia, 9 giugno 2020 - L’Aula di Palazzo Cesaroni, dopo una lunga discussione, ha preso atto della “Nota di aggiornamento della relazione sullo stato di attuazione del Programma di Governo e sull'Amministrazione regionale, anno 2019”, illustrata all’Assemblea legislativa dal vice presidente della Giunta, Roberto Morroni.

Dopo la bocciatura della richiesta del capogruppo Pd, Tommaso Bori, di un rinvio della discussione in ragione dell’assenza della presidente Donatella Tesei, Morroni ha spiegato che la Nota si articola in 3 sezioni: le principali attività svolte dal nuovo Esecutivo tra il 27 novembre e il 31 dicembre 2020; l’attuazione della politica di coesione; la gestione dell’emergenza post sisma 2016.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Paparelli, Bettarelli e Bori-PD, Mancini e Pastorelli-Lega, Pace-FdI, Bianconi-Misto, De Luca-M5S.

“Nel periodo intercorso tra quella data e la fine del 2019 - ha spiegato MORRONI- il nuovo Esecutivo ha adottato 178 atti: 128 delibere ordinarie, 26 discrezionali, 5 informazioni, 1 disegno di legge e 18 decreti del presidente. In quel periodo è stato anche approvato l’esercizio provvisorio in attesa dell’approvazione del Bilancio. È stata poi adottata la razionalizzazione e la riorganizzazione delle direzioni regionali.

Sulla politica di coesione, la Regione Umbria ha raggiunto i target ‘N+3’ [una regola che consente alla Commissione europea di procedere al disimpegno della parte dell'importo in un Programma operativo che non sia stata utilizzata entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma operativo] fissati sia per il POR FESR 2014-2020 che per il POR FSE 2014-2020, ma ha anche conseguito gli obiettivi di realizzazione finanziaria e fisica stabiliti per il 2018 e finalizzati all’assegnazione della cosiddetta riserva di performance, una premialità pari al 6 percento del valore attribuito ad ognuno degli Assi contenuti in ciascun Programma operativo. Anche per le politiche agricole finanziate con il FEASR, i target fissati nel Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono tutti stati raggiunti. Il PSR per l’Umbria 2014-2020, da un punto di vista finanziario si colloca tra i primi programmi a livello nazionale per spesa realizzata, ben al di sopra della media nazionale per spesa sostenuta e tra le prime regioni tra quelle che hanno Agea come organismo pagatore. Rispetto alla cosiddetta regola ‘N+3’ sul disimpegno automatico, nel 2019 la Regione Umbria ha raggiunto con ampio anticipo l’obiettivo previsto per il 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda gli interventi a favore della competitività del settore agricolo ed agroalimentare, per la maggior parte dei target fissati è stato raggiunto il valore del 50 percento di quanto previsto. In termini ambientali, i risultati raggiunti sono molto significativi e in molti casi hanno già superato i target previsti. Importanti risultati si sono poi raggiunti anche per le azioni a favore del clima realizzate attraverso la conservazione e il sequestro del carbonio. In lieve ritardo sono invece i risultati relativi alla creazione di nuovi posti di lavoro con solo il 10 percento del target raggiunto rispetto a quanto programmato, così come pure le nuove infrastrutture e servizi alla popolazione rurale che si attestano sullo stesso valore. Nel corso del 2020 sarà prioritario dare particolare attenzione alle misure che necessitano di un ulteriore rafforzamento tecnico, amministrativo e finanziario allo scopo di perseguire non solo il pieno utilizzo delle risorse ma anche il raggiungimento degli obiettivi di risultato programmati.

Il Fondo per lo Sviluppo e la coesione 2007-2013, pur scontando un certo ritardo nell’attuazione, causato anche dalla complicata fase di gestione delle risorse il cui quadro normativo è mutato negli anni, nonché dalla complessità degli interventi, ha raggiunto un livello di realizzazione molto elevato, pari a circa il 90 percento.

Sul post sisma, al 31 dicembre 2019 in Umbria erano presenti: 68 Moduli abitativi provvisori rurali d’emergenza (MAPRE); 776 Soluzioni abitative di emergenza (SAE) e 11 container collettivi. Per quanto riguarda la ricostruzione privata (al 31/12/19) la situazione delle domande di danni lievi risulta essere: 1449 pratiche presentate; 214 richieste autorizzazioni al miglioramento che dovranno essere; 1462 segnalazione di affidamento degli incarichi entro il 30 settembre 2019 e quindi con procedimento avviato; 3363 pratiche mancanti rispetto alla stima dei danni, di cui non si ha al momento certezza che verranno presentate: 3363. Edifici inagibili censiti: 5.654; domande di danni gravi sono 330; 1042 le richieste di definizione livello operativo a cui seguirà presentazione della pratica; 5454 le pratiche mancanti rispetto alla stima dei danni per le quali non si ha la certezza che verranno presentate.

Attraverso le donazioni degli SMS solidali alla Regione Umbria è stato assegnato un finanziamento di 4,8 milioni, suddivisi tra apparecchiature per le scuole, Centri di Comunità e restauro dei beni culturali mobili".

GLI INTERVENTI

Fabio PAPARELLI (Pd): "Il NOSTRO COMPITO DI MINORANZA È QUELLO DI VERIFICARE IL RISPETTO DELLE REGOLE SIA NEL LAVORO DEL CONSIGLIO CHE DELLA GIUNTA. I modi e i tempi per rispondere agli atti sono stati stabiliti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. È nostro diritto avere risposte nei tempi previsti su interrogazioni, mozioni ed accesso agli atti. Su questo ci sono inadempienze per le quali andremo fino in fondo. Ci sono atti di sindacato ispettivo, interrogazioni, che da tre mesi attendono risposte, e sono di grande importanza e riguardano diversi tipologie di intervento, sono di estrema attualità perché riguardano temi economici e sociali. L'attuazione del programma è un atto del Presidente della Giunta, quindi, vista l'indisponibilità, oggi, della presidente Tesei eravamo disposti anche a rimandare di qualche giorno questa seduta. La lettera del direttore Dario al presidente dell'Assemblea legislativa Squarta in cui dice che al momento non intende rispondere a interrogazioni e accessi agli atti vuol dire sospensione della democrazia. A questo si è aggiunta un'assoluta chiusura e in qualcuno anche arroganza rispetto alla collaborazione che più volte abbiamo offerto. Avremmo gradito poter presentare qualche proposta utile per le nostre comunità. Rispetto all'esercizio provvisorio del bilancio, nella passata legislatura non avete voluto approvare nei tempi un documento tecnico provvisorio sul quale presentare successivamente variazioni in relazione alla vostre prerogative politiche. È stato approvato con ritardo, in piena emergenza Covid e ad oggi sono state apportate soltanto piccole modifiche, provvedimenti 'spot' senza una discussione complessiva sul come affrontare le emergenze sanitaria ed economica in corso. Ad oggi non c'è un piano complessivo da discutere, nemmeno in campo turistico dove non si sta rispettando legge e regolamento: il Masterplan triennale deve essere discusso da quest'Aula. Non ci avete ascoltato sulle lamentele dei medici di base, insoddisfatti rispetto alle dotazioni e sulla mancata attenzione ai servizi sul territorio. Abbiamo visto che i contagi avvenuti nel Paese provengono da due posizioni: da un non adeguato isolamento domiciliare ed abbiamo proposto strutture adeguate, e all'interno degli ospedali. Ad oggi, l'ospedale di Terni, che raggiunge il 70 per cento del fatturato con pazienti extra regione non ha ripreso l'attività, a differenza di quello di Perugia dove molte attività sono nuovamente operative, mentre anche negli altri ospedali le attività continuano ad essere ferme con molti cittadini in attesa di accertamenti e cure. La sanità pubblica ha dato prova di grandissima qualità, nonostante non sia stata emanata una procedura univoca di comportamento. Per il futuro va previsto un Piano alternativo rispetto, speriamo di no, al comunque possibile ritorno della pandemia. All'Umbria non serve un ospedale da campo, ma interventi di ristrutturazione, utilizzando magari anche i fondi Mes per mettere a posto situazioni come l'ex Milizia di Terni e completarla come struttura Covid. provvedimenti assunti dal Parlamento e Consiglio europeo ci mettono a disposizione la possibilità di rimodulare Fesr e Fse, ma stiamo sprecando queste risorse in provvedimenti senza effetto sulla nostra economia e sul tessuto sociale. Manca un piano complessivo da portare in discussione, partecipato e condiviso con le parti sociali, sindacato, associazioni di categoria e con chi vive queste problematiche. Serviva un provvedimento per garantire la liquidità delle imprese con prestiti a tasso zero come ha fatto la Regione Puglia, o la Regione Lazio rispetto agli affitti anche per le imprese. La pandemia provocherà profonde ferite nel tessuto sociale, ma l'assessore Coletto non sa neanche dove sono di casa le politiche sociali. Serve una grande lotta alle povertà. Sul sisma non vediamo novità o passi avanti, così come sta scomparendo dal panorama di questa Regione l'attenzione verso strumenti che avevamo messo in campo noi e per questo non vengono presi in considerazione. Non c'è stata una sola parola, anche da parte del Comune di Terni rispetto al tema dell'area di crisi complessa di Terni e Narni. Nei prossimi giorni presenteremo, insieme alla consigliera Meloni, un Disegno di legge sul tema del diritto alla casa e all'abitazione su cui vorremmo si sviluppasse un confronto sereno e costruttivo".

Valerio MANCINI (LEGA): "Vorrei replicare al consigliere Paparelli che c'ero anch'io, nella scorsa legislatura, quando fu approvato il Bilancio provvisorio, e dissi che non potevano pretendere il voto favorevole sulle cifre indicate come atto di fiducia, ma garantimmo il numero legale e ci astenemmo, dando la possibilità di approvare l'atto. Quindi respingo con forza quello che ha detto Paparelli, il quale sa bene come sono andate le cose. L'ASSESSORE COLETTO NON AVRÀ GIRATO TUTTA L'UMBRIA MA I FATTI DI COME VENIVA TRATTATA PRIMA LA SANITÀ UMBRA SONO ANCHE SUI GIORNALI DI OGGI. ERAVAMO ULTIMI PER SVILUPPO ECONOMICO, ATTRATTIVITÀ, PERFINO RIGUARDO LA NATALITÀ. CE L'AVETE MESSA VOI L'UMBRIA ALL'ULTIMO POSTO. Sulle mancate risposte degli assessori posso dire che prima era uguale, mille domande senza risposta. Per dare risposte su argomenti importanti come la crisi complessa, serve la collaborazione di tutti, come avviene in Commissione, lo riconosco, ma la soluzione non potrà arrivare solo da quest'Aula, servirà la collaborazione dei parlamentari e di chi rappresenta l'Umbria nell'attuale Governo. Da settembre ci sarà una vera battaglia per il lavoro. Sindaci di sinistra e di destra sono in difficoltà, i bisogni vanno elevati fino al Governo. Dobbiamo salvaguardare la finanza locale, ci saranno bilanci di Regioni compromessi, serve unità. Sul tema mobilità attiva e passiva voglio far notare che con la governatrice Lorenzetti avevamo 32milioni di attivo, dopo dieci anni abbiamo perso 30milioni e la colpa non è della giunta Tesei. Sul sisma siamo al quarto commissario straordinario. Così si complica la vita agli uffici, allungando la catena di comando. Oggi Legnini sembra fare bene. Non diamo le colpe a chi è arrivato cinque minuti fa, sono problemi che si trascinano da anni. Pratiche sospese: nel nostro sistema informatico, alcuni programmi sono del 2002, hanno ancora Windows 7 e non sono aggiornabili. Facciamo cose concrete non puntiamo il dito sulla massa di problemi che tra l'altro voi ci avete lasciato. I cittadini chiedono aiuti per gli affitti. L'Ater ha 16 ilioni di bilancio di cui 9 di crediti non riscossi, chiamati residui attivi, la metà non potranno pagare a causa della crisi, ma l'altra metà sono furbastri. Ci sono anche amministrazioni pubbliche che non pagano gli affitti. Guardare indietro è doloroso, lo capisco, ma allora guardiamo avanti e non otterremo collaborazione fattiva senza i vostri parlamentari. Parlateci, c'è bisogno di chi ci dà una mano. Abbiamo una viabilità da Terzo mondo, ma non è la Tesei che ha smontato le Province. La Giunta ha sollecitato Anas, per anni non ho visto nessuna asfaltatrice sulle nostre strade e ora invece lavori che mettono in ginocchio la Regione. Sono problemi che abbiamo trovato e dobbiamo metterci insieme per risolverli".

Michele BETTARELLI (PD): "DOMANDE SENZA RISPOSTA E NIENTE ACCESSO AGLI ATTI, LA DEMOCRAZIA IN QUESTO MOMENTO è SOSPESA - Come consiglieri di minoranza non siamo stati messi nelle condizioni che Statuto e Regolamenti prevedono, non possiamo vedere atti, oppure ci vengono trasmessi in ritardo e forse anche parzialmente. Nell'unico caso di accesso agli atti, parlo del caso dei test sierologici, abbiamo visto cosa è successo, anche ieri sera nella trasmissione Report. Ci parlavate del modello di sanità lombardo come da prendere a esempio e abbiamo visto

quello che ha prodotto, infatti siamo di pari passo con la Lombardia, per fortuna senza tutti quei morti per una serie di motivi. Ci siamo visti paragonare al modello lombardo e abbiamo visto che da fine maggio i quotidiani nazionali e anche la stampa televisiva sta indagando, come pure stanno facendo la Corte dei Conti e la Guardia di Finanza, nel merito dei quali non entro. Dopo cinque mesi c'è un trend particolare: ci sono delle indagini in corso, di cui non mi interesso. voglio solo svolgere democraticamente il mio ruolo di consigliere regionale. Voglio poter esaminare i documenti ma non ci vengono dati: il 31 marzo scorso ho effettuato una richiesta di accesso atti, ad oggi nessuna risposta, ho sollecitato il presidente Squarta il 26 aprile, nessuna risposta. Voglio conoscere per proporre. La questione dei respiratori, le mascherine che non arrivavano, su test e tamponi lasciamo stare. C'è un sito della Pa nazionale che dice, nella massima trasparenza e con aggiornamenti quotidiani, quanto materiale viene trasferito alle Regioni. Ho chiesto quanti dispositivi di protezione individuale con fondi propri regionali o attraverso donazioni questa regione ha. Nessuna risposta. Nell'incontro in Commissione con le associazioni delle farmacie valutammo che il quantitativo potesse essere stato limitato per i dati per fortuna non elevatissimi della situazione in Umbria, trovandomi nell'impossibilità di dare indicazioni su quello che la Regione aveva fatto. Questa è la democrazia e il ruolo in cui mettete i consiglieri. Democrazia sta nel rispondere alle domande che facciamo ai direttori regionali Dario e Proietti, non nel far saltare il Comitato di controllo facendo venire meno il numero legale perché si chiede sul rapporto di esclusività con l'azienda Vim, con il direttore Dario che dice di non poter rispondere. Il consigliere Bori chiede lumi sul bugiardino dei test acquistati che non corrisponde a quanto dichiarato e il capogruppo della Lega che si alza e se ne va. Ci sono 300mila euro di test acquistati dalla Regione e pretendo che siano efficaci e rispondenti agli standard dichiarati, il test deve essere attendibile, sia pure in emergenza, non si può sbagliare un acquisto di quella natura. Si chiede di essere propositivi ma ci devono essere risposte alle domande per farlo.Chiediamo perché ci interessa la salute delle persone, non per creare problemi. Il lavoro da fare sarà molto complicato, soprattutto se rimangono queste condizioni. Non avevo mai fatto manifestazioni prima di qualche giorno fa, davanti all'ingresso di Palazzo Cesaroni, coi cartelli che riportavano le domande senza risposta, ma senza dubbio i consiglieri di minoranza vorrebbero dare un contributo. Solo che non sono messi nelle condizioni di farlo, perché la democrazia in questo momento è sospesa".

Eleonora PACE (FDI): "L'ordine del giorno prevedeva altri atti, qui si parla invece di tutto. Vengono mosse continuamente accuse su argomenti che sono stati trattati e affrontati, anche in Commissione. In un periodo di emergenza ci si lamenta delle mancate risposte alle interrogazioni, quando la scorsa Legislatura si è chiusa con quasi 800 atti inevasi. Ci si contesta che il Restart non è servito a nulla, quando invece sono arrivate migliaia di richieste. Neppure la rimodulazione dei fondi comunitari è stata apprezzata. Vengono attribuite a questa maggioranza responsabilità per atti e decisioni che sono state prese da altri. SERVE UN DIVERSO SENSO DI RESPONSABILITÀ, PER AFFRONTARE PROBLEMI CHE SI SONO STRATIFICATI NEGLI ANNI. Si è creato un cortocircuito: è il momento di seppellire l'ascia di guerra e CESSARE LE POLEMICHE PER AFFRONTARE I VERI PROBLEMI DEGLI UMBRI".

Vincenzo BIANCONI (misto): "Serve un salto di qualità e un cambiamento nel metodo. Mi sarei aspettato un rapporto diverso tra maggioranza e minoranza. MI SAREI ASPETTATO UN DIVERSO APPROCCIO DA QUESTA MAGGIORANZA, VISTO CHE LE DINAMICHE DELLA PRECEDENTE LEGISLATURA NON DOVREBBERO ESSERE RIPROPOSTE. Dobbiamo dare un esempio positivo, superando gli steccati e gli ordini di scuderia. Bisognerebbe mandare in diretta, in streaming, il confronto tra gli assessori e le associazioni di categoria, per coinvolgere tutti, anche le imprese che sono fuori da certe aggregazioni. L'articolo 19 dello Statuto riconosce alla presidente la possibilità di aprire luoghi di confronto. Questo permetterà anche alle minoranza di conoscere ed eventualmente condividere le proposte.

Stefano PASTORELLI, dopo aver rivolto gli auguri di pronta guarigione alla presidente Tesei a nome del Gruppo della Lega, ha puntato il dito su alcuni interventi dei consiglieri della minoranza sottolineando la loro "volontà di continuare con i servizi di Report di ieri sera". Pastorelli ha poi fatto riferimento alla riunione del Comitato di controllo e Valutazione dove ha detto "è vero ci siamo alzati e ce ne siamo andati non per capriccio, ma dopo aver chiamato all'ordine, anche nella precedente seduta, rispetto alle funzioni specifiche del Comitato, che non sono quelle di un'aula giudiziaria. QUESTA MAGGIORANZA NON SI VUOLE SOTTRARRE A NESSUN CONFRONTO E PRONTI E DISPOSTI A COLLABORARE COME STIAMO FACENDO NELLE COMMISSIONI. Il consigliere Mancini ha ben ricordato come le proposte della Lega, nella passata legislatura, sono state trattate dall'allora maggioranza. Oggi ci vengono attribuite responsabilità inesistenti da qualche consigliere di opposizione. Nel breve periodo del nostro Governo nel 2019 abbiamo stipulato un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per finanziare il piano di interventi per l'EDILIZIA SCOLASTICA regionale, per interventi di ristrutturazione, costruzione e messa in sicurezza di immobili di proprietà di enti adibiti all'istruzione scolastica con proroga del piano triennale relativo. Ripartite le risorse del fondo per l'ASSISTENZA AI DISABILI GRAVI gravi privi di sostegno familiare. Il piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico con il ripristino e la tutela della risorsa ambientale con un importo complessivo assegnato dal Ministero per l'ambiente di circa 8 milioni per INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO. Sono state destinate le somme disponibili per la promozione del turismo, stante l'esercizio provvisorio. Abbiamo presentato il piano per la programmazione scolastica, azionati esperimenti per nuovi servizi per la farmacia di comunità, assegnato contributi per le associazioni di categoria, sostenuto la riqualificazione architettonica, interventi su trasporti, approvato il progetto sperimentale in materia di vita indipendente e di inclusione sociale per le persone con disabilità, prevedendo come ambiti di applicazione le zone sociali di Città di Castello, Assisi e Marsciano. Ma abbiamo anche programmato la vendita di alloggi di EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, riparto regionale del fondo nazionale per il sistema dei servizi di istruzione ed educazione (circa 4 milioni di euro). Sono stati fatti poi accordi per l'innovazione, ed ancora l'approvazione del piano straordinario di potenziamento del centro per l'impiego, recupero del patrimonio edilizio esistente, fondi per la mobilità sostenibile".

Thomas DE LUCA (M5S), ad inizio intervento ha rivolto gli auguri alla presidente Tesei. "La discussione va fatta non solo su quello che è presente nel documento, ma anche su quello che non c'è. Vorrei capire se quello che dobbiamo aspettarci in futuro da questa maggioranza è la Lega di Mancini o di Pastorelli e della maggioranza della presidente Tesei, questo è un tema cruciale, se ci saranno spazi cioè come avviene nelle Commissioni. NEL COMITATO DI CONTROLLO, e lo dico come presidente, È STATA SOSPESA LA SEDUTA DOPO LA RICHIESTA DA PARTE DELLA MAGGIORANZA DI VAGLIO PREVENTIVO DELLE DOMANDE, CHE È DI QUANTO PIÙ ILLIBERALE POSSA ESISTERE IN UNA DEMOCRAZIA. Nel Comitato di controllo, e lo dico come presidente, è stata sospesa la seduta dopo la richiesta da parte della maggioranza di vaglio preventivo delle domande, che è di quanto più illiberale possa esistere in una

democrazia. Non si può votare su una domanda relativamente alla sua opportunità politica (De Luca ha quindi ripercorso, nel suo intervento, tutte le fasi relative ai test sierologici acquistati dalla Regione). Il fatto che sia bisogno di una posizione inequivocabile sul tema del riequilibrio territoriale nell'ambito della sanità e delle strutture sanitarie è qualcosa che richiede una presa di posizione politica da concretizzare giorno dopo giorno. Prendendo il programma della presidente Tesei veniva sottolineato che bisognava disincentivare il ricorso allo smaltimento in discarica o l'incenerimento. Quindi o in queste linee programmatiche avremmo dovuto discutere un emendamento alla posizione sul tema oppure sul combustibile solido secondario dobbiamo registrare un totale cambio di direzione che nei fatti va a contraddire questi impegni. Oggi servirebbe uno sforzo comune per mettere un punto fermo e cioè che la vocazione impiantistica di questa regione è in primo luogo una raccolta differenziata al 70 per cento ed oltre, obiettivi perfettamente raggiungibili, conferendo in discarica, dopo possibili altri passaggi, percentuali bassissime. Se andiamo ad analizzare le modifiche alle linee programmatiche auspico che ci sia uno spazio di discussione prima delle barricate. Riservare risorse adeguate per le politiche sul contrasto alla discriminazione e alle persone con disabilità. Se vogliamo realmente cambiare registro dobbiamo spalancare le porte delle istituzioni ai cittadini umbri. Tutto deve essere fatto alla luce del sole".

Tommaso BORI (PD): "Prima di entrare nel merito vorrei sottolineare due cose: per la zona alluvionata va richiesto lo stato di emergenza, per quanto riguarda le cifre riferite da Mancini sulla mobilità sanitaria i dati veri dicono che nel 2019 l'Azienda ospedaliera ternana ha fatturato 25 milioni di euro di mobilità attiva, nel 2018 invece 25,3 milioni. Nel merito, LA PRIMA LINEA PROGRAMMATICA DA ATTUARE È IL RISPETTO DI REGOLE E DEMOCRAZIA, CHE RISPONDIATE ALLE DOMANDE DI ACCESSI AGLI ATTI E ALLE INTERROGAZIONI E NON FAR SALTARE LE RIUNIONI DEL COMITATO DI CONTROLLO. É fondamentale non cedere a una inversione della realtà che vedeva noi come senza volontà di collaborare, mentre il primo atto che abbiamo fatto è stato quello di dire aspettiamo che la presidente ci chiami, ma non lo ha mai fatto. E nemmeno che le minoranze, che hanno funzioni di indirizzo e controllo attraverso interrogazioni, accesso agli atti, mozioni, stiano bloccando i lavori della Regione come ha sostenuto il capogruppo della Lega. Invece questa è la normalità: avrei voluto vedere se fosse accaduto a loro di subire non risposte agli atti, dovute ai sensi di legge, considerare normale far saltare le sedute del Comitato di controllo mentre si stanno facendo delle domande. FINCHÉ NON VERRÀ RISTABILITA LA NORMALITÀ, LA DEMOCRAZIA E LA LEGALITÀ, NON ARRETREREMO DI UN MILLIMETRO. Oggi si discutono le linee guida della presidente senza la presidente, avevamo chiesto di rimandare invece si vuol fare passare come un semplice atto burocratico. La sanità umbra non va bene per voi, il vostro modello è la sanità lombarda, scritto nero su bianco, avete detto che c'è poco privato. L'ottima sanità lombarda che ha desertificato il territorio, al contrario dell'Umbria, che ha fatto un capolavoro sanitario; il vostro modello ha risposto molto male. 1469 morti per milione di abitanti, nel resto d'Italia sono 605, in Umbria meno di 100. In Lombardia è stato fatto uno scempio sanitario, in tutta Italia 6 contagi su 10 sono avvenuti in Lombardia, quelli di ieri nella quasi totalità sono in Lombardia. Lì il vostro modello ha realizzato un ospedale da campo per un totale di 25 pazienti, qui ancora insistete per utilizzare i fondi della Banca d'Italia per avere un ospedale da campo. Noi speriamo ancora che facciate retromarcia, verso un rafforzamento della sanità pubblica e territoriale e in collaborazione con la medicina specialistica. Abbiamo chiesto di riferire in Aula sui test e ancora oggi no. I test senza gara per 300mila euro da chi avete scelto voi, li avete usati sulle zone rosse, sui cittadini di Gubbio e sugli operatori sanitari ma se quello che c'è scritto sul bugiardino non corrisponde, allora vanno ridati indietro, mentre Tesei ne ha chiesti altri 125mila, anche se fortunatamente la nostra azione è riuscita a evitarlo. Avete acquistato un prodotto fatto in Cina non Italia, i test che in delibera dite essere prodotti in Italia sono stati prodotti in Cina. Parlate di distribuzione esclusiva ma non è vero, è invece scelta discrezionale che passa per delle mail che dovete chiarire. La professoressa Mencacci scrive il 19 marzo sui due test che sbagliano al 50 per cento e tre giorni prima la presidente aveva già deciso di prenderli, con prezzo di 27 euro più Iva per ciascun test". MP/PG/AS/

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lavori-daula-1-lassemblea-prende-atto-della-nota-di-aggiornamento*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lavori-daula-1-lassemblea-prende-atto-della-nota-di-aggiornamento